



DETERMINAZIONE N. 103 DEL 30/03/2023

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE E IL SUCCESSIVO IMPIEGO DI UN ELENCO DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON I QUALI ATTIVARE RAPPORTI DI PARTENARIATO, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM., PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PROVINCIALE - CUP- I51H22000090006 - CIG: Z293A7CB19

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- l'ASP AMBITO 9 (in avanti anche solo "Ente Pubblico" o "Amministrazione Procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni che compongono l'Ambito Territoriale Sociale IX;
- gli Ambiti Territoriali Sociali (in avanti anche solo "ATS") della Provincia di Ancona, nella sede del Tavolo Provinciale di Contrasto alla Povertà Estrema, hanno manifestato l'esigenza di istituire una centrale operativa di Pronto Intervento Sociale;
- l'Amministrazione Procedente ha stipulato un accordo di collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Ancona per la realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale;
- con il sopracitato accordo gli ATS partner hanno delegato l'ASP AMBITO 9 all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore con cui avviare rapporti di co-progettazione per realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Ente, il quale prevede fra l'altro che sono obiettivi dell'ASP lo "Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato" (Art. 4, comma 5 lett. m);
- il Piano Programmatico pluriennale 2023 - 2025 e il Bilancio preventivo economico 2023, approvati con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 5 del 17.11.2022;

- il Piano di Zona approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n. 11 del 15.12.2021;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 20.05.2021;

RILEVATO CHE

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 22 della Legge n. 328/2000 prevede l'attivazione del Pronto Intervento Sociale quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali in ogni Ambito Territoriale Sociale;
- il "*Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 - 2023*", in linea con la Legge n. 328/2000, definisce le caratteristiche essenziali del Servizio di Pronto Intervento Sociale il quale deve in primis *«garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno»*.

RICHIAMATI

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *«la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)»*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *«1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona»*.

RILEVATO CHE

- questo Ente, in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e i soggetti del terzo settore, intende attivare un procedimento ad evidenza

pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo Settore con i quali attivare un rapporto di partenariato, mediante co-progettazione, per realizzare il servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale;

- il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi indicati nell'Avviso Pubblico sarà valutato da un'apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del Procedimento;
- l'Amministrazione all'esito della valutazione della Commissione, provvederà a invitare al tavolo di co-progettazione l'ETS che abbia conseguito la valutazione migliore;
- il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del Direttore;

PRECISATO che

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

CONSIDERATO, da ultimo, che

- occorre predisporre gli atti del procedimento in oggetto in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

DATO ATTO che il CIG della procedura è Z293A7CB19

DATO ATTO altresì che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

PRECISATO che dette risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso;

VISTI

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall’Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;
- il Piano di Zona approvato con delibera del Comitato dei sindaci del n. 11 15.12.2021
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “*Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore*”;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L’ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione
- degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

DATO ATTO del parere allegato

Tanto premesso,

DECIDE

- 1) che le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
- 2) di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per l’individuazione di un Ente del Terzo Settore con il quale attivare un rapporto di partenariato, mediante co-progettazione, per la realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale;
- 3) per l’effetto, nominare Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Maria Pina Masella;
- 4) di dare mandato al RUP di nominare la Commissione tecnica prevista dall’art. 6 del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l’ASP AMBITO 9 e i soggetti del terzo settore;
- 4) di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - a) Avviso [Allegato n. 1];

b) modello di domanda [Allegato n. 2];

c) schema di convenzione [Allegato n. 3];

5) di riservarsi di impegnare le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

6) di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge.

Il Direttore
Franco Pesaresi
(Atto sottoscritto digitalmente)



VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il/La sottoscritto/a MASELLA MARIA PINA in qualità di responsabile della .U.O. DISAGIO E POVERTA'

ATTESTA

Parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero proposta 97 e oggetto:
AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE E IL SUCCESSIVO IMPIEGO DI UN ELENCO DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON I QUALI ATTIVARE RAPPORTI DI PARTENARIATO, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM., PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PROVINCIALE - CUP- I51H22000090006 - CIG: Z293A7CB19

Data 29/03/2023

Responsabile U.O. DISAGIO E POVERTA'
MASELLA MARIA PINA

(atto sottoscritto digitalmente)



Avviso pubblico per l'avvio di una co-progettazione volta alla realizzazione del servizio di pronto intervento sociale, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa PON Inclusione React-Eu.

CIG: Z293A7CB19

PREMESSO che

- l'ASP AMBITO 9 (in avanti anche solo "Ente Pubblico" o "Amministrazione Procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei Comuni che compongono l'Ambito Territoriale Sociale IX;
- Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, prevede l'attivazione delle risorse del React EU - Avviso 1/2021 per la realizzazione del servizio di pronto intervento sociale e per il sostegno alle persone in condizioni di povertà e deprivazione.
- al fine di offrire l'intervento sociale più adeguato all'esigenza del caso e nel minor tempo possibile, in armonia con i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, è opportuno ricondurre a sistema le risorse offerte dagli Ambiti Territoriali Sociali il cui territorio costituisce la provincia di Ancona;
- che i predetti Ambiti hanno sottoscritto un apposito accordo, previa sua approvazione da parte dei rispettivi organi competenti, con cui hanno designato l'ASP AMBITO 9 quale Ente Capofila del progetto conferendogli i necessari poteri per l'espletamento della presente procedura ad evidenza pubblica;

RICHIAMATI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini

dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- lo Statuto dell'Ente, il quale all'art. 4 comma 5 lett. m) include tra gli obiettivi dell'ASP AMBITO 9 lo «*Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato*» (Art. 4, comma 5 lett. m);
- il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 2023/2025 approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. 5 del 17/11/2022;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e gli Enti del Terzo Settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. N. 117/2017;
- il D.M. n. 72/2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.Lgs. n. 117 del 2017*";

RILEVATO che il primo comma del citato art. 55 del CTS a mente del quale le Amministrazioni Pubbliche «*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti e in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*»

CONSIDERATO che, in particolare, l'art. 55, al terzo comma, prevede che «*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]*»;

RILEVATO che:

- questo Ente, in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e i soggetti del Terzo Settore, intende attivare una co-progettazione per realizzare interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio;
- il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;

- Il Responsabile del procedimento formerà il tavolo di co-progettazione ed esprimerà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con gli ETS invitati;
- il progetto, esito della co-progettazione, sarà approvato con atto del direttore.

PRECISATO che:

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 del CTS, in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli enti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del CTS;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

CONSIDERATO, dunque, che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del CTS, di quanto indicato nelle Linee Guida di cui al D.M. 72/2021 e nelle Linee Guida ANAC n. 17 di cui alla Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo e in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

DATO ATTO che, ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto, il CIG è Z293A7CB19;

DATO ATTO che le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, pari complessivamente a € 30.000,00, saranno ripartite in quota parte tra gli ambiti aderenti;

RICHIAMATA la Determinazione del Direttore con cui è stato approvato l'avvio della presente procedura;

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il D.M. n. 72/2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.Lgs. n. 117 del 2017*";
- la legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore approvato con Delibera del C.d.A. n. 36 del 20.05.2021;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti definizioni:

- Amministrazione procedente (AP): l'ASP, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli Enti del Terzo Settore per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del DLgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

- Co-progettazione: la procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attivare il rapporto di collaborazione per la realizzazione degli interventi di progetto;
- Proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, su richiesta del RUP, nel caso fallisse il tentativo di coinvolgere nella co-progettazione tutti i soggetti disponibili;
- Progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente;
- Responsabile Unico del Procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: la sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. Oggetto

Con il presente avviso l'ASP AMBITO 9 intende individuare un ETS, come definito all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), disponibile e idoneo a instaurare un rapporto di partenariato con l'ASP AMBITO 9. Gli ETS dovranno presentare proposte progettuali per la realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale, nel territorio degli Ambiti Territoriali Sociali che compongono la Provincia di Ancona, da finanziare con le risorse dell'iniziativa REACT-EU, come individuati - nell'ambito del PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid- 19 (REACT-EU) Avviso Pubblico 1/2021 PrinS.

Il progetto relativo al servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale deve rispondere ai requisiti indicati nel ["Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 - 2023"](#) e, in particolare, nella Scheda LEPS Pronto intervento sociale. Il servizio deve garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 giorni all'anno. Il "target" di utenza al quale deve essere rivolto è plurimo (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni: situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona; situazioni di abbandono o di grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Il servizio deve effettuare una prima valutazione professionale e fornire assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato nel sistema informativo sociale in uso nel territorio. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la

documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente, e/o ad altri servizi, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico. Deve essere pertanto attivato un numero telefonico e una relativa casella di posta elettronica e costituita una Centrale Operativa nelle modalità che gli ETS potranno indicare nella scheda progettuale.

3. Requisiti di idoneità

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 e all'art. 4 del D. Lgs n. 117 del 3/07/2017 "*Codice del Terzo Settore*" iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al DM n. 106 del 15/09/2020. Sono ammesse altresì a partecipare le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale che siano iscritte negli appositi registri regionali, la cui trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale non sia stata ancora completata. Alla presente procedura possono partecipare inoltre gli ETS per i quali sia ancora pendente, presso i competenti uffici regionali del RUNTS, il procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS medesimo.

Le Organizzazioni del Terzo settore devono essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

I requisiti per partecipare al presente avviso sono i seguenti:

Requisiti soggettivi

- Iscrizione al RUNTS, a registri regionali in corso di trasmigrazione o con istanza di iscrizione in corso di verifica da parte degli uffici regionali del RUNTS competenti;
- Descrizione dell'identità dell'ente, dei suoi valori, della esperienza maturata, del sistema interno per assicurare la qualità, delle modalità di valutazione e pubblicità dei risultati.

Requisiti qualitativi

- Risorse umane
 - Numero e qualifica dei dipendenti e dei volontari messi a disposizione;
 - Formazione di base e aggiornamenti specifici;
 - Efficace sistema di monitoraggio delle risorse umane.
- Risorse tecniche e strumentali
 - Disponibilità e idoneità di mezzi/strumenti;
 - Evidenza degli adempimenti fiscali e della copertura assicurativa in corso di validità.
- Organizzazione interna e del lavoro
 - Organizzazione interna dell'Ente;

- Adozione di un sistema di programmazione del servizio.
- Radicamento territoriale e dimensione valoriale
 - Presenza di rete o altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni;

5. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il 31/12/2023.

Le spese, soggette a rendicontazione, per essere ammissibili dovranno essere sostenute durante il periodo di riferimento indicato in convenzione e saranno riconosciute se pertinenti al progetto e accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa di supporto.

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente mette a disposizione le risorse destinate alla realizzazione dei progetti, pari complessivamente a € 30.000,00 assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali agli ATS aderenti al presente progetto

Il contributo verrà corrisposto in due tranches: un primo anticipo pari 70% del contributo complessivo, alla comunicazione formale di avvio dell'attività all'ASP AMBITO 9, il rimanente 30% sarà corrisposto al termine del periodo di vigenza della convenzione (non si considerano a tal fine eventuali proroghe), previa presentazione della rendicontazione delle spese relative all'intero progetto e validazione della stesse da parte dell'ASP.

Il contributo di cui ai precedenti commi non costituiscono corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

I rapporti tra l'Amministrazione procedente e gli ETS, inclusi gli obblighi reciproci e le garanzie assicurative richieste, saranno disciplinati da un'apposita Convenzione il cui schema è allegato al presente avviso [Allegato n. 2].

Non sono ammesse proroghe salvo quanto espressamente previsto dalla Convenzione.

6. Procedura

Gli interessati dovranno inviare, la domanda di ammissione alla co-progettazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Amministrazione Procedente [Allegato n. 1], **entro le ore 11:00 del 17.04.2022** allegando – a pena di esclusione – la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti all' articolo 3.

La domanda dovrà essere compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente candidato, e dovrà essere inoltrato mediante messaggio di posta elettronica certificata (PEC) indirizzata alla PEC dell'ASP AMBITO 9 al seguente indirizzo: asp.ambitonove@emarche.it. I messaggi dovranno recare il seguente oggetto: *“Coprogettazione per la realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale – Invio domanda”*.

Non verranno esaminate le proposte progettuali pervenute oltre il predetto termine e che non siano sottoscritte.

È ammesso in via alternativa, l'invio della domanda debitamente sottoscritta mediante un UNICO PLICO sigillato, recante l'indicazione dell'ente mittente nonché la seguente dicitura: "Procedura per Pronto Intervento Sociale – ASP AMBITO 9".

Il suddetto messaggio deve contenere, oltre ai documenti indicati nel comma 1, la scheda progetto elaborata sotto forma di relazione costituita da massimo 6 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con font – carattere Arial – dimensione 11, interlinea 1.15, contenente gli elementi tecnici, organizzativo - gestionali e qualitativi oggetto di valutazione riportati alle lettere A), B), C), D) ed E) oltre ad una scheda contenente il piano dei costi preventivati, redatto secondo le indicazioni di cui alla lettera F).

Descrizione	Punteggio Massimo
A) Descrizione sintetica dell'assetto organizzativo, delle modalità operative e gestionali proposti in riferimento alle tipologie di azioni progettuali, da attivare in coerenza con gli obiettivi generali e le azioni specifiche. In tale sezione deve essere indicato il livello di integrazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio, con altri organismi del Terzo Settore o soggetti terzi. Dovranno poi essere descritte le soluzioni di pronto intervento proposte: modalità di gestione della fase di emergenza e capacità di collegamento con i servizi del territorio.	30
B) Disponibilità di uno o più operatori per l'attivazione del servizio telefonico di pronto intervento sociale in collegamento con tutta la Provincia di Ancona.	30
C) Elementi integrativi, innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto di massima, proposti nel rispetto degli obiettivi perseguiti.	10
D) Descrizione delle modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, che si propone di adottare, relativi all'accesso al servizio, alle caratteristiche dei beneficiari.	5
E) Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei collaboratori che saranno messe a disposizione del progetto con adeguata formazione specifica nel settore	10
F) Costi preventivati, presentazione di un adeguato e coerente piano finanziario che riporti, oltre al rispetto degli obiettivi e alle risorse previste, anche la valorizzazione delle risorse messe a disposizione del progetto quali, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, dispositivi informatici e telefonici, risorse tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti, disponibilità di volontari che consentano di integrare e ampliare le attività, risorse economiche proprie o derivanti da finanziamenti e/o sponsorizzazioni.	15

La Commissione giudicatrice ha la facoltà, nel corso dell'esame dei progetti, di richiedere agli operatori ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle stesse, allo scopo di formulare giudizi meglio approfonditi e documentati.

Al termine della procedura verrà invitato al tavolo della co-progettazione il candidato, individuale o in composizione plurisoggettiva ai sensi dell'articolo seguente, che abbia conseguito il punteggio più alto.

L'ASP AMBITO 9 si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse essere ritenuta idonea.

Dopo la scadenza del termine per la ricezione delle domande, di cui al comma 1 del presente articolo, il Responsabile Unico del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile Unico del Procedimento:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Il Responsabile Unico del procedimento convocherà il tavolo di co-progettazione al fine di elaborare il progetto definitivo, gli interventi e le attività in maniera congiunta, in modo condivisa e trasparente in contraddittorio con l'Amministrazione procedente.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Il progetto, come definito nel tavolo di co-progettazione, sarà approvato con atto del Direttore dell'ASP AMBITO 9.

7. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

- b) la proposta progettuale finale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le auto-dichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione, che siano relative all'aggregato, dovranno essere sottoscritte da ogni legale rappresentante degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, tutti i requisiti dovranno essere posseduti almeno dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

8. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

9. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti, con l'invio della domanda di partecipazione, eleggono il proprio domicilio ai fini della presente procedura nella sede indicata nella domanda stessa.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di messaggio PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Ogni variazione inerente l'Ente (sede legale, domicilio, indirizzo PEC...) dovrà essere immediatamente comunicata all'Azienda ASP AMBITO 9.

10. Responsabile Unico del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Pina Masella, Responsabile dell'UOC Disagio Adulto e Povertà dell'ASP AMBITO 9.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP tramite PEC entro le ore 11.00 del 11.04.2023

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro 48 ore dalle richieste di chiarimento.

12. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Marche.

F.to il Responsabile Unico del procedimento

(Dott.ssa Maria Pina Masella)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Tra

l'ASP AMBITO 9 (C.F. 92024900422, P.IVA 02546320421), in persona del legale rappresentante p.t. Dott.ssa Gianfranca Schiavoni nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata presso la propria sede in Jesi (AN), Via A. Gramsci n. 95 (PEC: asp.ambitonove@emarche.it), in proprio e in qualità di Ente Capofila per conto degli Ambiti Territoriali Sociali nn. VIII, X, XI, XII e XIII;

- “ASP” “Ente affidante” o “Amministrazione procedente”;

e

[...]

- “Soggetto Attuatore” o “EAP” o “ETS”

* * *

Premesso che:

- con Decreto n. 467 del 13.12.2021, il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità;

- al fine di offrire l'intervento sociale più adeguato all'esigenza del caso e nel minor tempo possibile, in armonia con i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, è opportuno ricondurre a sistema le risorse offerte dagli Ambiti Territoriali il cui territorio compone la Provincia di Ancona;

- tra gli Ambiti Territoriali Sociali nn. VIII, IX, X, XI, XII e XIII è stato stipulato un apposito accordo con il quale l'ASP AMBITO 9, quale Ente Capofila dell'ATS IX, è stata nominata a sua volta Ente Capofila del progetto che si intende realizzare con la presente convenzione;

- detto accordo è stato approvato dagli organi competenti dei citati ATS, in particolare con i seguenti atti:

- Deliberazione n° 1 del 01.03.2023 del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale VIII;

- Deliberazione n° 6 del 02.02.2023 del Comitato dei Sindaci dell’Ambito Territoriale IX;
- Deliberazione n° 6 del 13.02.2023 del Comitato dei Sindaci dell’Ambito Territoriale X;
- Deliberazione n°114 del 15.03.2023 della Giunta Comunale del Comune di Ancona;
- Deliberazione n° 14 del 22.02.2023 del Comitato dei Sindaci dell’Ambito Territoriale XII;
- Deliberazione n° 4 del 31.01.2023 del Comitato dei Sindaci dell’Ambito Territoriale XIII;

- In seguito alla sua approvazione l’accordo è stato sottoscritto dai legali rappresentanti degli ATS coinvolti;

- con il predetto accordo gli Ambiti Territoriali Sociali indicati in epigrafe hanno conferito all’ASP AMBITO 9 i poteri necessari per il compimento di tutte le azioni propedeutiche e necessarie alla realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale tra cui, in particolare, l’individuazione dell’Ente Attuatore;

- con Avviso pubblicato sul proprio sito, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, in data _____, l’ASP AMBITO 9, in esecuzione della Determinazione del Direttore n. ____ del _____ ha indetto la procedura ad evidenza pubblica per la selezione degli Enti Attuatori Partner (EAP), cui affidare le attività ivi indicate, per l’attuazione del Documento Progettuale (DP) elaborato dall’Ente affidante, allegato al medesimo Avviso.

Richiamati

- la Determinazione del Direttore n. _____ del _____ con cui è stato approvato l’Avviso pubblico e i relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione proposte dagli Enti del Terzo Settore [Allegato n. 1];

- l’Avviso pubblicato dall’ASP AMBITO 9 in data _____ di apertura dell’istruttoria pubblica per la co- progettazione degli interventi di cui al Documento Progettuale (DP) [Allegato n. 2];

- il verbale della Commissione di Valutazione Tecnica istituita dall’Amministrazione procedente per la verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione, nonché per la valutazione delle proposte progettuali pervenute all’Amministrazione – entro il termine previsto dall’Avviso - nell’Ambito della richiamata procedura ad evidenza pubblica [Allegato n. 3];

- la Determinazione del Direttore. n. _____ del _____ di conclusione del procedimento più volte richiamato, con cui è stato individuato l’EAP per la creazione di un partenariato, volto alla realizzazione delle azioni descritte nell’Avviso Pubblico [Allegato n. 4]

Rilevato, infine, che

- la verifica del possesso dei requisiti del soggetto attuatore degli interventi – auto-dichiarati

nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della presente Convenzione, mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge 08.11.2000 n. 328 e s.m.i.;
- la Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i.;
- la Legge 06.06.2016 n. 106 e s.m.i.;
- la Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;
- la Legge 04.08.2017 n. 124 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 03.07.2017 n. 117 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18.08.200 n. 267 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il Piano Sociale Regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 *“Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”*;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) *“Inclusione”*, come approvato, da ultimo, con Decisione della Commissione europea C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021;
- il Decreto n. 467 del 13.12.2021, il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Avviso 1_2021 PrIns approvato con Decreto del Direttore Generale del per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 467 del 23.12.2021;
- Deliberazione n° 1 del 01.03.2023 del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale VIII;
- Deliberazione n° 6 del 02.02.2023 del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale IX;
- Deliberazione n° 6 del 13.02.2023 del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale X;
- Deliberazione n°114 del 15.03.2023 della Giunta Comunale del Comune di Ancona;
- Deliberazione n° 14 del 22.02.2023 del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale XII;

- Deliberazione n° 4 del 31.01.2023 del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale XIII;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 20.05.2021;

Tanto premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – (Oggetto della convenzione)

1.1) La presente Convenzione regola il rapporto di collaborazione, tra le parti in epigrafe indicate, finalizzato alla realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale, descritto nel Progetto Definitivo e nel relativo piano finanziario concordati all'interno del Tavolo di co-progettazione. [Allegato 4]

1.2) Il Progetto Definitivo è allegato alla Convenzione e ne costituisce parte integrante e sostanziale, in essa sono indicati gli obiettivi che si intende raggiungere, le azioni che l'EAP deve porre in essere per perseguire i predetti scopi, nonché le tempistiche progettuali.

1.3) L' EAP, con la sottoscrizione del presente atto si impegnano affinché le attività co- progettate con l'ASP AMBITO 9 siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

1.4) In ragione di quanto precede, l'EAP e l'ASP AMBITO 9 si assumono l'impegno di apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate nel corso del rapporto convenzionale ai sensi del successivo art. 8, per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico e nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co- progettazione.

1.5) Rimangono esclusi dall'ambito di applicazione della presente Convenzione eventuali interventi, diversi quelli descritto nel Progetto Definitivo, che un Ambito Territoriale Sociale dovesse richiedere all'EAP. Dette attività, pur se motivate dalle stesse necessità che hanno portato all'utilizzo del servizio di pronto intervento sociale ovvero destinate ai medesimi soggetti, rimangono disciplinati dagli accordi conclusi individualmente dai singoli Ambiti Territoriali Sociali con l'EAP.

Art. 2 – (Durata della convenzione)

2.1) La presente convenzione ha validità a far data dalla sua sottoscrizione e fino al 31.12.2023.

2.2) Le attività descritte nel Progetto Definitivo dovranno essere avviate entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente accordo e l'Ente Attuatore ne dovrà darne espressa comunicazione scritta all'ASP AMBITO 9.

2.3) La presente convenzione potrà essere rinnovata per un periodo di ulteriori 12 mesi.

2.4) Potranno essere disposte eventuali proroghe qualora, per ragioni indipendenti dalla volontà delle parti, si verifichi una sospensione del servizio; in questo caso la proroga avrà la medesima durata del periodo di sospensione.

Art. 3 – (Risorse messe a disposizioni dalle parti)

3.1) Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, l'EAP mette a disposizione le proprie risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane (lavoratori subordinati e/o prestatori d'opera intellettuale e/o fornitori di servizi nonché unità di personale a qualunque titolo operanti che non rientrino nelle predette categorie), e finanziarie individuate nel Progetto Definitivo [Allegato n. 5].

3.2) Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 1, saranno messe a disposizione dell'EAP le risorse economiche di cui al successivo art. 6.

3.3) Le somme di denaro di cui al precedente comma costituiscono il massimo importo erogabile dall'Amministrazione precedente e devono, pertanto, intendersi comprensive di Iva, se e nella misura in cui è dovuta ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 – (Risorse umane adibite alle attività di Progetto)

4.1) Le risorse umane, impiegate nelle attività, sono quelle risultanti dal Progetto Definitivo presentata dall'EAP, come declinata all'interno del tavolo di co-progettazione.

4.2) Il personale dei Soggetti Attuatori, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

4.3) I Responsabili-Coordinatori del progetto, come individuati nell'Ambito della procedura di co-progettazione saranno, oltre al legale rappresentante del Soggetto Attuatore – il referente per i rapporti con l'ASP AMBITO 9 che vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci.

4.4) Il rapporto tra gli EAP ed il personale dagli stessi impiegato, quali lavoratori subordinati, prestatori d'opera intellettuale o di servizi ovvero collaboratori ad altro titolo, è regolato dalle vigenti norme di legge e regolamentari della Repubblica Italiana dettate in tema di rapporto di lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato, di previdenza sociale, assicurazioni obbligatorie e di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché dalle disposizioni contenute nei singoli contratti di lavoro individuali, stipulati tra gli Enti Attuatori ed i predetti soggetti, che non si pongano in contrasto con la presente disposizione.

4.5) Si applicano altresì i CCNL delle singole categorie, a cui appartengono i soggetti impiegati per la realizzazione delle attività progettuali, sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.

4.6) Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente l'ASP AMBITO 9, con la contestuale trasmissione del relativo *curriculum vitae*.

4.7) Il personale impiegato dal Soggetto Attuatore sarà tenuto a svolgere i propri compiti e le proprie mansioni con la dovuta diligenza, instaurando a tutti i livelli un rapporto di collaborazione ispirato ai principi di buona fede e correttezza e in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione.

Art. 5 – (Assicurazioni)

5.1) Il Soggetto Attuatore provvede alla copertura assicurativa obbligatoria in favore delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

5.2) Il Soggetto Attuatore è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni, di qualsiasi natura, che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività progettuali nelle quali è direttamente coinvolto il proprio personale, a qualsiasi titolo operante, con la conseguenza che l'ASP AMBITO 9 è sollevata da qualunque azione, domanda o altra pretesa che possa loro derivare, in capo ai terzi danneggiati, direttamente od indirettamente, dalle attività di diretta competenza di ciascun ETS, previste dalla presente Convenzione o comunque volte alla realizzazione degli obiettivi dalla stessa fissati.

5.3) A garanzia dei rischi connessi alle attività di propria competenza diretta, ciascuno degli Enti Attuatori ha stipulato un'apposita polizza assicurativa, valida per tutto il periodo della convenzione, per i rischi derivanti da responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività e, in ogni caso, verso terzi, con massimali idonei, non inferiore ad € 300.000,00 per sinistro. Gli ETS si impegnano a comunicare, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione i dati identificativi delle rispettive polizze mediante messaggio di posta elettronica certificata.

5.4) Il Soggetto Attuatore si impegna, in ogni caso, a manlevare o comunque tenere indenne l'ASP AMBITO 9 da ogni domanda, azione o pretesa che terzi possano vantare nei confronti dell'Amministrazione procedente in ragione del fatto illecito commesso dal personale impiegato da ciascun ETS nella realizzazione delle azioni previste nella presente Convenzione e nei suoi allegati.

Art. 6 – (Contributo per la realizzazione degli interventi)

6.1) Il contributo per l'organizzazione ed il funzionamento del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale, come descritto nel Progetto Definitivo, ammonta a € 30.000,00, Iva inclusa se applicabile. Tale importo è ripartito in € 10.000,00, volti a finanziare le spese per l'allestimento delle

infrastrutture organizzative e strumentali del servizio, e € 20.000,00 per finanziare il suo funzionamento durante il periodo di vigenza della presente convenzione.

6.2) L'importo di cui al precedente comma sarà ripartito tra gli Ambiti Territoriali in epigrafe indicati nella seguente maniera:

ATS	Contributo
ATS VIII - Terre della Marca Senone	6.113,58 €
ATS IX - Jesi	8.291,59 €
ATS X - Fabriano	3.540,68 €
ATS XII - Falconara	5.459,42 €
ATS XIII - Osimo	6.594,73 €
TOTALE	30.000,00 €

6.3) Le parti concordano sin da ora di concedere all'Ambito Territoriali Sociale XI la facoltà di aderire alla presente convenzione nell'ipotesi in cui la stessa venisse rinnovata ai sensi del precedente articolo 2 comma 3. L'ATS XI, nel caso volesse avvalersi di tale diritto, dovrà darne comunicazione scritta, mediante messaggio di posta elettronica indirizzato all'Ente Attuatore e all'Ente Capofila, entro i 14 giorni precedenti la data di scadenza della Convenzione, indicata all'art. 2 comma 1. In tal caso il riparto del contributo sarà il seguente;

ATS	Contributo
ATS VIII - Terre della Marca Senone	4.843,70 €
ATS IX - Jesi	6.569,31 €
ATS X - Fabriano	2.805,23 €
ATS XI - Ancona	6.231,42 €
ATS XII - Falconara	4.325,42 €
ATS XIII - Osimo	5.224,91 €
TOTALE	30.000,00 €

6.4) Tra le Amministrazioni Pubbliche in epigrafe indicate non sussiste alcun vincolo di solidarietà; le stesse rispondono, per la realizzazione dei servizi e gli interventi di cui al Progetto Definitivo, nel limite massimo indicato nelle tabelle di cui ai precedenti commi 2 e 3.

6.5) L'EAP accetta espressamente quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti dichiara che utilizzerà un apposito conto corrente bancario, indicando, nei propri atti, gli estremi del procedimento indetto dall'Amministrazione precedente e, in particolare, i codici CUP e CIG che verranno da quest'ultima comunicati.

6.6) Il soggetto attuatore si impegna a comunicare all'ASP AMBITO 9, tramite messaggio PEC, le coordinate bancarie ed ogni altro dato identificativo del conto corrente di cui al precedente punto entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

6.7) Trovano applicazione le disposizioni ed i principi della giurisprudenza, comunitaria ed interna, in materia di aiuti di Stato.

Art. 7 – (Divieto di cessione)

7.1) È vietato cedere, in qualsiasi forma, anche parzialmente, la presente Convenzione, pena la risoluzione di diritto della stessa e il risarcimento dei danni causati all'ASP AMBITO 9. È fatto divieto di appaltare totalmente o parzialmente le attività, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato come definiti nel Progetto Definitivo, pena la risoluzione di diritto della presente Convenzione ed il risarcimento dei danni. Rimane salvo il diritto dell'ASP AMBITO 9 di chiedere gli ulteriori ed eventuali ristori previsti dalla vigente disciplina di riferimento.

7.2) Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'EAP assume l'impegno – in applicazione del principio di buona fede e correttezza – di comunicare all'ASP AMBITO 9 eventuali criticità e problematiche che dovessero insorgere nella vigenza della presente convenzione, al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

Art. 8 – (Monitoraggio delle attività, oggetto della convenzione)

8.1) L'ASP AMBITO 9 assicura il monitoraggio delle attività svolte dall'EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della presente Convenzione, riservandosi il diritto di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni previste, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico degli EAP, i quali sono tenuti ad attuare le variazioni richieste.

8.2) A tale proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al punto che precede, potrà essere riconvocato il Tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e/o utile; per le eventuali modifiche, non essenziali, si applica l'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm.

8.3) Gli EAP con cadenza trimestrale procederanno alla rendicontazione delle attività svolte, in modo che l'ASP AMBITO 9 possa svolgere le attività di controllo ai sensi degli artt. 92 e 93 del CTS.

8.4) La rendicontazione di cui al precedente comma consiste nell'invio all'ASP AMBITO 9, da parte dei Soggetti Attuatori, della documentazione che giustifichi le spese sostenute per la realizzazione delle azioni previste nel presente atto, in relazione alle quali gli EAP si impegnano sin da ora a richiedere che i propri fornitori includano nei documenti contabili e/o di trasporto il CUP ed il CIG che saranno indicati dall'Amministrazione procedente.

In particolare:

- a. le unità di personale impiegate andranno rendicontate mediante la produzione di un prospetto

riepilogativo delle risorse umane impiegate, dei relativi contratti di lavoro, dei “*timesheet*” mensili di ciascuna di esse, adottando il modello fornito dall’ASP AMBITO 9 [Allegato n. 6], una relazione trimestrale delle attività svolte, le buste paga mensili per il periodo di vigenza della presente convenzione e l’attestazione dei versamenti erariali, previdenziali ed assistenziali versati;

b. l’acquisto di beni e servizi andrà rendicontato mediante la produzione delle fatture di acquisto, emesse nelle modalità di cui al precedente capoverso, nonché i contratti di acquisto o di fornitura se conclusi in forma scritta;

c. gli incarichi affidati a liberi professionisti o lavoratori autonomi muniti di partita Iva andranno rendicontati mediante la produzione del contratto professionale o della lettera di incarico, del *curriculum vitae* del soggetto affidatario accompagnato, ove applicabile, da una copia fotostatica (anche in formato digitale) del tesserino rilasciato dall’ordine professionale di appartenenza, dei “*timesheet*” mensili, delle relazioni trimestrali delle attività svolte e della fattura o altro documento contabile quietanzato.

8.5) La documentazione di cui al precedente comma dovrà essere inviata dall’ETS all’ASP AMBITO 9 entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla fine del trimestre di riferimento.

8.6) A conclusione delle attività oggetto del partenariato, l’EAP presenterà, entro e non oltre 30 giorni, una relazione conclusiva, nella quale dovranno essere descritte le attività svolte, e l’eventuale impatto sociale, sulla comunità di riferimento, determinato dall’attuazione del Progetto Definitivo [Allegato 5].

Art. 9 – (Trattamento dei dati personali)

9.1) La sottoscrizione della presente Convenzione comporta per l’EAP la nomina a Responsabile del trattamento dati, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali, per l’intera durata della convenzione e in riferimento ai dati personali di cui venga in possesso in conseguenza dell’esecuzione del servizio. Ai sensi dell’art. 28 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Reg. UE n. 2016/679 l’incarico è conferito limitatamente ai dati trattati in esecuzione delle azioni previste nella presente convenzione e nei suoi allegati; la durata dell’incarico coincide con quella della convenzione

9.2) I soggetti attuatori si obbligano ad adottare e porre in essere tutte le misure tecniche e organizzative adeguate che garantiscano il rispetto degli standard fissati del predetto regolamento per il trattamento dei dati e garantisca la tutela dei diritti degli interessati.

9.3) In particolare il Soggetto Attuatore dovrà:

- a) trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare (ASP AMBITO 9), anche qualora sia necessario comunicare i dati a un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che ciò sia previsto dal diritto europeo o nazionale; in tale ipotesi, il responsabile deve comunque informare il titolare prima del trattamento, salvo che l'ordinamento vieti l'informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- b) assicurare che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un obbligo legale di riservatezza;
- c) adottare tutte le misure necessarie per garantire la "sicurezza del trattamento" come previsto dall'articolo 32 del regolamento UE;
- d) rispettare le condizioni previste dall'art. 28 commi 2 e 4 Reg. n. 2016/679, per ricorrere a sub-responsabili del trattamento;
- e) assistere il titolare con misure tecniche e organizzative adeguate a consentire l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- f) assistere il titolare per assicurare il rispetto degli obblighi elencati dagli articoli da 32 a 36 del regolamento, "tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione"; in particolare, tra tali obblighi, sono assai significativi e necessitano di accorgimenti organizzativi quelli dettati dall'articolo 33 che impone la notifica al Garante dell'eventuale violazione, da parte di terzi, dei dati personali entro 72 ore dalla scoperta; l'articolo 34 che prevede la comunicazione all'interessato della medesima violazione;
- g) impegnarsi a cancellare o restituire tutti i dati dopo che sia terminata la prestazione, salvo che l'ordinamento, europeo o nazionale, ne preveda la conservazione;
- h) mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi normativi, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal titolare o da altro soggetto da questi incaricato.

Art. 10 – (Inadempimento e penale)

10.1) Ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, l'ASP AMBITO 9 si riserva la facoltà di irrogare una penale rapportata all'entità dell'inadempimento, da valutarsi in relazione al pregiudizio arrecato al regolare svolgimento delle attività e al danno d'immagine subito dall'Amministrazione; rimane in ogni caso salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del maggior danno. L'Amministrazione è tenuta a contestare gli addebiti entro e non oltre venti (20) giorni dal loro accertamento, l'EAP può formulare controdeduzioni scritte nel termine di dieci (10) giorni dalla ricezione della comunicazione con cui vengono mosse le predette contestazioni. L'ASP AMBITO 9, nel caso vengano formulate controdeduzioni scritte, potrà irrogare la penale di cui al primo periodo

previa adozione di un apposito atto motivato del RUP che tenga conto delle argomentazioni svolte dall'EAP.

10.2) La penale potrà essere trattenuta sul contributo pubblico dovuto non ancora erogato al tempo dell'inadempimento. Nel caso in cui l'inadempimento consista nell'espletamento delle attività con modalità non conformi a quelle previste dalla Convenzione, dal Progetto Definitivo, anche in seguito alle variazioni di cui al precedente art. 8, la penale sarà liquidata in un importo da € 50,00 a € 500,00 per singola fattispecie tenuto conto della gravità, della reiterazione e del protrarsi dell'inadempimento.

10.3) Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata agli indirizzi in epigrafe indicati.

Art. 11 – (Risoluzione)

11.1) Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente Convenzione potrà essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 15 giorni, comunicata a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti. Per grave inadempimento si intende il mancato avvio delle attività previste nel Progetto Definitivo nel termine di 30 giorni; la fornitura di beni o servizi qualitativamente e quantitativamente difformi da quanto previsto dalla presente Convenzione e dai suoi allegati se tale difformità pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione precedente; l'ingiustificato ritardo nella rendicontazione delle spese, come definita all'art. 8, per un periodo superiore a 60 giorni; la sostituzione del personale impiegato con soggetti che non possiedono pari competenza, professionalità ed esperienza in violazione dell'art. 4 comma 6. La casistica di cui al precedente periodo non costituisce un elenco tassativo e la gravità di eventuali inadempimenti da parte dei Soggetti Attuatori è rimessa all'insindacabile valutazione dell'Amministrazione precedente.

11.2) Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, la presente Convenzione si intende risolta di diritto nelle seguenti ipotesi: a) dichiarazione di fallimento dell'ETS partner ovvero apertura di una procedura concorsuale a suo carico ovvero ancora avvio di una delle procedure previste dal D. Lgs. 12.01.2019 n. 14 (c.d. *Codice della Crisi d'Impresa*); b) avvio della procedura di liquidazione volontaria dell'EAP; c) cessione dell'azienda, ovvero del ramo in cui rientra la presente convenzione, da parte dell'ETS; d) realizzazione di una delle operazioni di cui al Capo X, Titolo V, Libro V del Codice Civile, nonché al Titolo II della Direttiva (UE) 2017/1132, che risultino in uno spostamento della sede sociale in uno Stato non soggetto alle regole del REG.(UE) 1215/2012; e) interruzione non motivata delle attività; f) quando sia accertato che l'EAP abbia reso dichiarazioni mendaci e in conseguenza di esse sia stato scelto come partner, ovvero che in capo all'Ente Attuatore sia riconosciuta la responsabilità amministrativa derivante da reato, ai sensi del D. Lgs. 08.06.2001 n.

117, per uno dei delitti di cui al Titolo II del Libro II del Codice Penale e di cui all'art. 640 c.p., nella sua forma aggravata prevista al comma 2 n. 1), e all'art. 640 *bis* c.p.; g) violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; h) violazione della disciplina detta in materia di contratti di lavoro e dal CCNL applicabile sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative; i) inottemperanza a quanto previsto dalla Legge 04.08.2017 n. 124 e ss. mm., laddove applicabile in relazione all'importo del contributo; l) violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile; m) inadempienza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 4 della presente convenzione; n) mancato o tardivo invio delle comunicazioni di cui agli artt. 5 comma 3 e 6 comma 3 della presente Convenzione.

11.3) Nelle ipotesi sopraindicate la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa dovrà essere comunicata per iscritto mediante posta elettronica certificata ovvero a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

11.4) In caso di risoluzione, per inadempienza dell'EAP, l'ASP AMBITO 9 liquiderà le sole spese da questo sostenute fino al ricevimento della comunicazione di cui al precedente comma, previa loro rendicontazione. Gli Enti Attuatori sono in ogni caso obbligati a restituire, a semplice richiesta scritta e senza eccezioni, gli importi di cui al precedente art. 6 che residuino al momento della risoluzione, nonché le somme impiegate per far fronte a spese che, seppur rendicontate, non siano state riconosciute coerenti con il Progetto Definitivo. Rimane in ogni caso salvo il diritto dell'Amministrazione procedente a richiedere il risarcimento del danno.

11.5) È comunque sempre riservata all'ASP AMBITO 9 la facoltà di non avvalersi della risoluzione ma di chiedere l'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla presente Convenzione e di esigerne anche coattivamente l'esecuzione.

Art. 12 – (Rinvii normativi)

12.1) Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia.

Art. 13 – (Controversie e Foro competente)

13) Salvi i casi in cui sia prevista dalla legge la competenza inderogabile di un diverso Foro, per la risoluzione di tutte le controversie derivanti dalla presente Convenzione è competente esclusivamente il Foro di Ancona.

Art. 14 – (Registrazione)

14) La presente Convenzione sarà sottoposta a registrazione con oneri e spese a carico dell'EAP.

Art. 15 – (Allegati)

15.1) La presente Convenzione è redatta in duplice originale. Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

- 1) Determinazione del Direttore n. ____ del
- 2) Avviso pubblicato dall'ASP AMBITO 9 in data ____ ;
- 3) Verbale della Commissione di Valutazione Tecnica
- 4) Progetto Definitivo, come risultante dal tavolo di co-progettazione, e relativo piano finanziario.
- 5) Modello di Timesheet

Jesi (AN), li _____

Per l'ASP AMBITO 9 il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Gianfranca Schiavoni

Per [...] il legale rappresentante *p.t.* ____

Il sottoscritto _____, nella qualità di Legale Rappresentante *p.t.* dell'Ente Attuatore [...], dichiara di aver preso perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole convenzionali e di tutti gli atti ivi richiamati e, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente gli artt. 6) “*Contributo per la realizzazione degli interventi*”, 10) “*Inadempimento e penale*” e 11) “*Risoluzione*” e 13) “*Controversie e Foro competente*”.

Jesi (AN), li



Allegato 1

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica per l'avvio di una co-progettazione volta alla realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa react-eu.

Luogo, .././20..

Spettabile

ASP AMBITO 9 JESI

c.a.

RUP DOTT.SSA MARIA PINA MASELLA

Inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo

asp.ambitonove@emarche.it

Oggetto: *Avviso pubblico del, di cui alla Determinazione n....., di indizione del procedimento per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore con il quale attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017.*

Domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica.

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante p.t. di, in relazione all'Avviso pubblicato da in data .././201., con la presente domanda intende partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., consapevole delle responsabilità derivanti dall'aver reso dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- 1) i **dati identificativi** del/della, da me rappresentata/o:
- a) denominazione:

b) natura giuridica:

Associazione

APS

ODV

Cooperativa sociale/Consorzio di cooperative sociali

impresa sociale Altro (specificare:);

c) sede legale e riferimenti: Via/Piazza, n., CAP Città; indirizzo PEC@.....;

d) P. IVA, C.F.;

e) altri legali rappresentanti p.t.;

f) attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto):

g) attività secondarie:

h) n. iscrizione nel/i Registro/i di appartenenza;

i) recapiti telefonici: tel:; fax:

2) di essere in possesso – ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica – dei requisiti previsti dall’Avviso pubblico. A tal fine allega relativa documentazione;

3) di conoscere ed accettare senza riserva alcuna l’Avviso pubblicato in data.....ed i relativi Allegati;

4) che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;

5) di impegnarsi a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all’Ente dal sottoscritto rappresentato;

6) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all’indirizzo indicato nella presente domanda;

7) di manlevare sin d’ora l’Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;

8) di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant’altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;

9) di autorizzare, quale Responsabile della Privacy di, al trattamento dei dati relativi all’Ente dal sottoscritto rappresentato, unicamente ai fini dell’espletamento della presente procedura.

A tal fine allega:

- i. documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante p.t., sottoscritto;
- ii. documentazione relativa al possesso dei requisiti.

(firma)